

Capitolato Speciale Descrittivo e Prestazionale

Oggetto: Procedura aperta per l'affidamento e la gestione del Centro Antiviolenza.

IMPORTO COMPLESSIVO LOTTO UNICO: €188.426,19 (I.V.A. inclusa).

Sommario

Articolo 1. Oggetto del Capitolato ed obiettivi dell'appalto	2
Articolo 2. Durata e costo del servizio	2
Articolo 3. Locali destinati al servizio	3
Articolo 4. Caratteristiche generali del Centro Antiviolenza.....	3
Articolo 5. Caratteristiche tecniche del servizio	3
Articolo 6. Attività di prevenzione e sensibilizzazione.....	5
Articolo 7. Rete antiviolenza con i soggetti pubblici e del privato sociale	5
Articolo 8. Carta dei Servizi.....	5
Articolo 9. Personale.....	6
Articolo 10. Responsabile del Centro Antiviolenza	7
Articolo 11. Volontarie e tirocinanti	8
Articolo 12. Obbligo di formazione del personale.....	8
Articolo 13. Progetto di gestione.....	8
Articolo 14. Criteri di valutazione della proposta progettuale	9
Articolo 15. Ruoli e competenze	13
Articolo 16. Allestimento struttura.....	14
Articolo 17. Disciplina per l'uso dei locali e delle attrezzature	14
Articolo 18. Riconsegna dei locali	14

Articolo 19. Utenze e oneri condominiali	14
Articolo 20. Sopralluogo.....	14
Articolo 21. Comunicazione	14
Articolo 22. Proroga.....	15
Articolo 23. Subappalto	15
Articolo 24. Norme di sicurezza.....	15
Articolo 25. Pagamenti.....	15
Articolo 26. Attività di monitoraggio e modalità di verifica del servizio	15
Articolo 27. Responsabilità e obblighi dell'operatore	16
Articolo 28. Oneri assicurativi e previdenziali	16
Articolo 29. Trattamento dati e obblighi dell'operatore	17
Articolo 30. Disposizioni finali	17

Articolo 1. Oggetto del Capitolato ed obiettivi dell'appalto

Il presente Capitolato Speciale Descrittivo e Prestazionale regola e disciplina l'appalto avente per oggetto il servizio di gestione del Centri Antiviolenza (di seguito CAV) per offrire consulenza e supporto a donne, italiane e straniere, sottoposte a violenza, in ogni forma si manifesti (fisica, sessuale, psicologica, domestica, economica, stalking, digitale, assistita con riferimento ai/alle figli/e minori), con lo scopo di accompagnarle nel riconoscimento della violenza e nella fuoriuscita dalla stessa, tutelando da ogni forma di pericolo e sostenendole nella prospettiva di una vita serena ed autonoma.

Articolo 2. Durata e costo del servizio

La durata del servizio è di 12 (dodici) mesi a partire dalla data di aggiudicazione, prorogabile per ulteriori 12 (dodici) mesi, salvo indisponibilità delle risorse.

IMPORTO COMPLESSIVO per la gestione del servizio: € 188.426,23 I.V.A. compresa per un lotto unico importo netto € 179.453,52.

Articolo 3. Locali destinati al servizio

Al fine di garantire il servizio in maniera efficiente ed efficace in tutti i comuni afferenti all'Ambito Territoriale N. 26, il servizio verrà espletato nei locali messi a disposizione da ogni comune, secondo un calendario predefinito e mediante rotazione del personale. Il servizio, pertanto, assumerà forma itinerante con l'obiettivo di consolidare il rapporto con la cittadinanza e promuovere punti di accoglienza e raccolta tra i diversi servizi sociali.

Articolo 4. Caratteristiche generali del Centro Antiviolenza

Il Centro Antiviolenza dovrà garantire:

- un'apertura di almeno 5 giorni alla settimana itineranti sui comuni afferenti all'Ambito Territoriale N26, ivi compresi i giorni festivi, per il numero di ore previsto dall'offerta tecnica migliorativa, con la presenza giornaliera di almeno due operatrici, salvo proposta migliorativa sul punto;
- l'adesione al numero telefonico nazionale di pubblica utilità 1522 e assicurare l'ingresso nella mappatura tenuta dal Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei ministri, nonché l'iscrizione negli appositi registri previsti dalle norme regionalie/o accreditamento in relazione a quanto previsto dalla normativa regionale;
- un numero di telefono dedicato attivo 24h su 24, collegato al 1522;
- l'adozione della Carta dei servizi.

Articolo 5. Caratteristiche tecniche del servizio

Il servizio dovrà garantire la realizzazione, a titolo gratuito per le donne, delle attività di seguito indicate.

Principali competenze:

- stabilire il grado di pericolosità del partner e predisporre misure per garantire la salvaguardia, la tranquillità e la riservatezza delle persone, anche attraverso la collaborazione ed il coordinamento con le forze dell'ordine;
- attivare l'intervento che ha inizio con la segnalazione dell'interessata sia presso il Centro sia presso qualsiasi presidio territoriale (Pronto Soccorso ospedaliero, Consultorio familiare, Forze di Polizia, Servizi sociali, ecc.). L'operatrice, con il consenso dell'interessata, concorda un piano di aiuto, compreso l'eventuale accompagnamento presso strutture dedicate;
- individuare le risorse e le reti di sostegno della donna (famiglia, amici, servizi della comunità, ecc.);
- rispettare la confidenzialità delle informazioni ricevute e rispettare il desiderio della donna di rimanere anonima;
- rispettare l'autodeterminazione della donna accolta.

Servizi minimi garantiti

Il percorso personalizzato di protezione e sostegno è costruito insieme alla donna e formulato nel rispetto delle sue decisioni e dei suoi tempi.

Il Centro Antiviolenza dovrà garantire i seguenti servizi minimi a titolo gratuito per le donne:

a. Accoglienza telefonica

Numero telefonico attivo 24 ore su 24 tutti i giorni dell'anno, collegato al 1522 numero nazionale antiviolenza e antistalking.

Colloqui preliminari per individuare i bisogni e fornire le prime informazioni utili.

b. Ascolto e colloqui strutturati di orientamento

Ascolto e colloqui strutturati di orientamento per supportare la donna nella rielaborazione del proprio vissuto di violenza e individuare le risorse per costruire insieme a lei il percorso di fuoriuscita dalla violenza e riacquisizione dell'autonomia, mediante un progetto personalizzato. L'attività si dovrà svolgere sia tramite il contatto diretto con le operatrici, presso la sede, sia in forma telefonica e/o telematica, con particolare riferimento a situazioni di emergenza sanitaria.

c. Consulenza psicologica

Colloqui individuali di consulenza psicologica, con la previsione dell'attivazione della rete dei servizi sanitari territoriali per percorsi di assistenza psicologica, laddove necessario.

d. Assistenza/consulenza legale

Colloqui di informazione e di orientamento, supporto di carattere legale in ambito sia civile sia penale e informazione e aiuto per l'accesso al gratuito patrocinio, in tutte le fasi del

processo penale e civile, così come previsto dalla normativa in materia.

e. Supporto ai/alle figli/figlie minori, testimoni di violenza.

f. Orientamento all'autonomia abitativa

Attività di orientamento e ricerca di soluzioni abitative, anche in collegamento telematico, con le strutture competenti nel settore del patrimonio alloggiativo e con enti ed organismi pubblici e/o privati che offrano soluzioni alternative in quest'ambito.

g. Mediazione linguistica e culturale

Attività rivolta a donne immigrate o appartenenti a minoranze etniche, per facilitare la comunicazione con le operatrici durante i colloqui e per accompagnare le donne nello svolgimento delle pratiche burocratiche di ordine giuridico e amministrativo e a rapportarsi con la rete dei servizi territoriali (mediante utilizzo della figura del mediatore già in uso al servizio centro per la famiglia).

Articolo 6. Attività di prevenzione e sensibilizzazione

Il Centro Antiviolenza ha anche una funzione di prevenzione e sensibilizzazione sul fenomeno della violenza di genere, rappresentando un presidio per la diffusione della cultura delle pari opportunità.

Il Centro Antiviolenza dovrà svolgere attività aperte al territorio volte alla maggiore conoscenza del fenomeno della violenza maschile contro le donne, in ogni sua forma, e di sensibilizzazione sulle pari opportunità e contrasto alle discriminazioni, quali ad esempio, a titolo indicativo e non esaustivo: visite e incontri con le scuole, dibattiti pubblici, laboratori esperienziali. Tali attività dovranno essere svolte in coerenza con il contesto territoriale in cui il Centro si trova e, preferibilmente, sviluppando collaborazioni con le realtà già presenti.

Articolo 7. Rete antiviolenza con i soggetti pubblici e del privato sociale

Il Centro Antiviolenza lavora in una logica di rete attraverso la collaborazione con gli altri soggetti istituzionali e gli organismi del terzo settore che intervengono, ciascuno per la sua competenza, nella prevenzione, nel contrasto alla violenza di genere e nel supporto alle donne, quali ad esempio: forze dell'ordine, Tribunali, servizi sociali, ospedali, sistema sanitario territoriale, scuola, associazioni ed enti del privato sociale, Centri per l'Impiego, Centri di Orientamento al Lavoro.

Il Centro si avvale della rete dei competenti servizi pubblici con un approccio integrato atto a garantire il riconoscimento delle diverse dimensioni della violenza subita sotto il profilo relazionale, fisico, psicologico, sessuale, sociale, culturale ed economico.

Il Centro assicura collegamenti diretti con le Case rifugio e gli altri Centri antiviolenza esistenti sul territorio.

Articolo 8. Carta dei Servizi

Il Centro antiviolenza è tenuto a dotarsi di una Carta dei Servizi che dovrà, almeno, contenere:

- la presentazione dell'organismo (storia e obiettivi) che gestisce il Centro Antiviolenza;
- la specifica dell'Ente finanziatore e del bando per la gestione del Centro Antiviolenza;
- l'indicazione della responsabile del Centro;
- l'organizzazione dei servizi e del centro;
- il collegamento con il 1522;
- le competenze tecniche e culturali delle operatrici impegnate nel Centro e i servizi offerti anche per i/le minori;
- le modalità dell'accoglienza;
- gli orari di apertura;
- il numero del servizio telefonico h24;
- il collegamento con la rete di emergenza offerta dal territorio;
- il collegamento con le altre strutture di accoglienza;
- l'esplicito divieto, per le operatrici del Centro, di applicare le tecniche di mediazione familiare;
- previsione di Gruppi di auto mutuo aiuto fondati sul dialogo e il confronto tra le singole donne.

Articolo 9. Personale

Il Centro dovrà avvalersi esclusivamente di personale di genere femminile, qualificato e adeguatamente formato, specializzato sul tema della violenza di genere.

Il Centro dovrà assicurare adeguate prestazioni di figure professionali specifiche, quali:

- assistenti sociali;
- psicologhe;
- educatrici professionali;
- consulente legale con una formazione specifica sul tema della violenza di genere ed iscritte all'albo del gratuito patrocinio;
- esperta in supervisione tecnica delle attività del Centro Antiviolenza (coordinatore).

Al personale del Centro è fatto esplicito divieto di applicare le tecniche di mediazione familiare.

Per le consulenze in ambito psicologico, sociale e socioeducativo, l'operatore dovrà avvalersi di adeguate prestazioni di figure professionali con esperienza nel settore e regolarmente iscritte nei rispettivi albi professionali, in particolare per le consulenze in ambito giuridico – legale le professioniste dovranno essere iscritte all'albo del gratuito patrocinio.

L'Aggiudicatario sarà tenuto a comunicare alla stazione appaltante il numero e l'elenco nominativo del personale impegnato con i rispettivi incarichi professionali svolti ai fini del

presente Capitolato. Qualsiasi sostituzione del personale impegnato dovrà essere motivata e preventivamente concordata con il Responsabile Unico del Procedimento. Tale sostituzione dovrà avvenire tempestivamente per non interrompere la continuità del servizio e con personale di pari professionalità.

L'operatore economico è tenuto nei confronti del personale impiegato per l'esecuzione del servizio ad applicare condizioni contrattuali e retributive non inferiori a quelle risultanti dai CCNL; nell'offerta tecnica dovrà essere specificata la tipologia contrattuale adottata per ciascuna categoria, in conformità alle normative vigenti.

Il personale dipendente e/o le collaboratrici impiegate per la realizzazione degli interventi previsti dovrà:

- essere maggiorenne;
- avere l'idoneità alla mansione specifica accertata ai sensi del D. Lgs. n. 81/2008;
- collaborare con le altre operatrici nei progetti personalizzati relativi alle donne prese incarico;
- operare nel rispetto della normativa vigente in materia di privacy;
- realizzare gli interventi adottando stili relazionali e comportamentali rispettosi della dignità delle persone.

L'aggiudicatario dovrà osservare le norme e le prescrizioni delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione e assistenza dei lavoratori. In particolare, dovranno essere rigorosamente rispettate le norme sul trattamento contributivo e assicurativo.

L'aggiudicatario dovrà essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, ai sensi dell'art. 17 della legge n. 68/1999.

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di effettuare direttamente tutti gli accertamenti che riterrà opportuni e di coinvolgere l'Ispettorato del lavoro e ogni altra autorità pubblica di controllo al fine di assicurarsi che da parte dell'aggiudicatario vengano osservate tutte le prescrizioni normative, assicurative e retributive relative al proprio personale.

Il RUP della procedura si riserva il diritto di chiedere all'aggiudicatario l'allontanamento del personale dipendente e/o dei collaboratori ritenuti non idonei al servizio per comprovati motivi; in tal caso questi dovrà provvedere a quanto richiesto e alla relativa sostituzione con altro personale idoneo, senza che ciò possa costituire motivo di richiesta di ulteriori compensi, oltre a quelli pattuiti.

QUADRO ORARIO DEL PERSONALE MENSILE

FIG. PROF.	N.	TOT H SETT cadauno	TOTALE H SETT complessive	MONTEORE MENSILE complessivo	Costo orario mensile	Costo orario annuale
coordinatore	1	18	18	72	1.507,68	18.092,62
assistenti sociali	2	36	72	288	5.616,12	67.392,00
psicologi	2	36	72	288	5.616,12	67.392,00

consulente legale	1	18	18	72	1.404	16.848,00
educatore professionale	1	18	18	72	1.404	16.848,00

L'organico dovrà essere quello previsto in fase di offerta della ditta per numero, mansioni e livello; l'orario di lavoro dovrà sempre essere adeguato alle esigenze del servizio nel rispetto delle specifiche funzionali.

Il comune si riserva il diritto di richiedere all'appaltatore la sostituzione del personale ritenuto non idoneo al servizio per comprovati motivi, in tale caso la ditta provvede a quanto richiesto senza che ciò possa costituire motivo di maggiore onere.

Al fine di fornire elementi per la formulazione dell'offerta si precisa che il servizio dovrà essere svolto per una durata stimata **di 12 mesi**.

Le ore si riferiscono al singolo professionista. In particolare, la gestione del servizio deve garantire:

1) una qualità determinata dalla presenza di operatori in possesso dei requisiti professionali previsti dalla normativa vigente. Nello specifico gli operatori debbono essere in possesso dello specifico titolo e/o qualifica professionale richiesta;

2) una continuità del servizio determinata da una presenza costante di operatori. Pertanto, le sostituzioni del personale assente debbono essere garantite dalla Ditta aggiudicataria con tempi immediati e con personale in possesso dei requisiti richiesti al personale titolare. In ogni caso, qualora la Ditta a causa di eventi imprevedibili, non fosse in grado di garantire il servizio, e tenuta ad informare l'Ambito N26 con assoluta urgenza e comunque a ripristinare il servizio non oltre il giorno successivo previa deduzione delle ore per il servizio non prestato.

3) L'Appaltatore si impegna a fornire al Committente l'elenco degli operatori utilizzati nella gestione dei servizi oggetto dell'appalto e di eventuali figure professionali jolly in caso di sostituzioni ritenute necessarie dal committente, completo di: Fotocopia del documento di identità; Autocertificazione del possesso del titolo di studio richiesto, Curriculum professionale; Documentazione relativa all'inquadramento contrattuale (contratto di riferimento, qualifica ...); Documentazione relativa all'inquadramento previdenziale ed assicurativo; Documentazione attestante l'idoneità fisica; Controllo sanitario da parte del medico competente ai sensi del D. Lgs. 81/2008, trattandosi di operatori che svolgono prestazioni in modo diretto verso terzi.

Art. 9.2 – Personale - Oneri

L'appaltatore sostiene gli oneri del personale impiegato per l'espletamento del servizio. In particolare, i costi a carico dell'appaltatore sono: - **Le retribuzioni del personale secondo il vigente CCNL compreso di oneri riflessi previdenziali e assicurativi - Oneri derivanti dagli adempimenti dovuti alla normativa sulla sicurezza d.lgs.81/08.**

L'Appaltatore assicura personale nella dotazione organica adeguata alle esigenze del servizio di educativa de quo in possesso di idoneo titolo di studio, adeguata esperienza professionale, garantendo allo stesso formazione e aggiornamento nel rispetto dell'offerta di gara. Inoltre, il personale impiegato per l'espletamento del servizio deve effettuare le prestazioni di propria competenza con diligenza e riservatezza, assicurando la massima collaborazione con ogni altro operatore, ufficio o struttura con cui viene a contatto per ragioni di servizio. L'Appaltatore si impegna ad assicurare la stabilità degli operatori, provvedendo ad una gestione del personale che assicuri la permanenza degli operatori, atteso che la continuità d'azione dei medesimi costituisce presupposto indispensabile per un corretto ed efficace intervento educativo. L'appaltatore deve garantire il rispetto delle norme antipedofilia, attraverso l'acquisizione del certificato penale del casellario giudiziario (certificato antipedofilia) del personale che si intende

impiegare, così come disposto dall'art. 25 bis del DPR 313/2002, integrato dall'art. 2 del D. Lgs n. 39 del 4/3/2014 in attuazione della Direttiva 2011/93 dell'Unione Europea, relativa alla lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile.

Art. 9.3. – Trattamento economico e normativo del personale

Gli operatori impiegati dalla ditta avranno rapporti di lavoro con l'appaltatore.

L'Appaltatore si impegna ad applicare nei confronti di tutto il personale che si trova o si troverà ad operare nei servizi oggetto dell'Appalto, il CCNL di settore, il contratto integrativo regionale vigente, firmati dalle Organizzazioni Sindacali, maggiormente rappresentative e gli accordi locali integrativi vigenti se migliorativi, sia dal punto di vista retributivo, previdenziale che del livello di inquadramento, ai sensi e per gli effetti dell'Art. 2067 e seguenti del Libro Quinto, Titolo I, Capo III del Codice Civile, sia per la parte economica che normativa, senza eccezioni regolamentari interne. Sulla busta paga dei dipendenti potranno essere effettuate solamente trattenute contributive e fiscali. L'applicazione del CCNL del Settore è dovuta anche alle ditte che non aderiscono ad alcuna associazione di categoria. Se l'Appaltatore è una Cooperativa Sociale, nell'applicazione del trattamento economico di cui ai minimi previsti dall'art. 3, comma 1, della legge 142 del 2001, deve garantire ai propri dipendenti una retribuzione non inferiore ai minimi contrattuali, non solo per quanto riguarda la retribuzione di livello (tabellare o di qualifica, contingenza, EDR) ma anche per quanto riguarda le altre norme del contratto che prevedono voci retributive fisse, ovvero, il numero delle mensilità e gli scatti di anzianità, a fronte delle prestazioni orarie previste dagli stessi contratti di lavoro (orario contrattuale). L'Appaltatore deve inoltre applicare gli istituti normativi che la legge disciplina per le generalità dei lavoratori (TFR, ferie, ...). L'inosservanza o il mancato adempimento degli obblighi sopra citati, accertata dal Committente direttamente o tramite altri Soggetti preposti al controllo, anche ai sensi del DPR 207/2010, comporta la possibilità di risoluzione del contratto successivamente stipulato tra le parti. In quest'ultimo caso, il Committente si riserva la facoltà di tutelare i propri interessi nelle sedi competenti, dopo aver provveduto all'incameramento della cauzione, in qualsiasi forma costituita. L'Appaltatore è tenuto al rispetto della normativa in particolare del D. Lgs. 81/2008 e ss. mm. ii. Dovrà attuare l'osservanza delle norme derivanti dalle vigenti legge e decreti relativi alla prevenzione infortuni sul lavoro, all'igiene del lavoro, all'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, alle previdenze varie per la disoccupazione involontaria, invalidità e vecchiaia, la tubercolosi e altre malattie professionali, ed ogni altra disposizione in vigore o che potrà intervenire in corso di esercizio per la tutela materiale dei lavoratori; dovrà in ogni momento dimostrare di aver provveduto a quanto sopra.

Art. 9.4. – Formazione e aggiornamento

L'appaltatore deve:

- Informare dettagliatamente il proprio personale circa le circostanze e le modalità previste nel contratto per adeguare il servizio agli standard di qualità richiesti dal committente;
- Garantire l'aggiornamento professionale e la formazione permanente degli operatori garantendo la loro partecipazione alle iniziative promosse da Enti specializzati nel settore assicurando il coinvolgimento e la valorizzazione professionale di ognuno di essi, promuovendo a sua volta iniziative idonee;
- Presentare un programma di formazione da realizzarsi durante l'anno;

Art. 9.5. – Corrispettivi

Il corrispettivo del servizio prestato dalla ditta appaltatrice è onnicomprensivo e rimarrà invariato per tutta la durata dell'affidamento.

L'aggiudicatario deve trasmettere all'amministrazione aggiudicataria idonea rendicontazione

relativa alla attuazione del servizio affidato, composto da:

- Elenco delle presenze del personale impiegato per lo svolgimento della specifica competenza, ruolo orari, giorni ecc;
- Foglio mensile delle firme operatori;
- Relazione mensile dettagliata delle attività svolte;
- Documentazione attestante il regolare versamento dei contributi previdenziali e assistenziali obbligatori dell'oggetto per legge;
- Attestazione sulla regolarità retributiva – fiscale;
- Contratti operatori secondo il rispetto del CCNL;
- Trasmissione UNIEMENS, UNILAV, buste paga operatori quietanzate.

In mancanza di tale adempimento non si provvederà al pagamento delle spettanze dovute.

Le liquidazioni delle spettanze avverrà entro 60 gg dalle emissioni di regolare fattura previa verifica della regolarità contributiva del soggetto affidatario e della congruenza della rendicontazione che va obbligatoriamente allegata.

L'impresa non potrà avanzare alcuna pretesa per eventuali ritardi (rispetto ai tempi previsti per i pagamenti) attribuibili ai tempi tecnici necessari per l'espletamento della diversa procedura di pagamento (es. bonifico) richiesta dall'impresa stessa.

Eventuali variazioni delle modalità di rendicontazione potranno essere richieste dall'Amministrazione appaltante all'impresa alla quale ne riconosce fin d'ora per ogni effetto e conseguenza la piena ed immediata efficacia e rinuncia espressamente ad ogni eccezione ed azione in qualsiasi sede. L'importo della fatturazione mensile è pari all'importo del contratto in dodicesimi.

Articolo 10. Coordinatore del Centro Antiviolenza

L'Aggiudicatario dovrà indicare un coordinatore responsabile del Centro nonché un sostituto.

Il ruolo del Coordinatore è ricoperto da:

- laureati di II livello in ambiti disciplinari afferenti alle aree sociali, pedagogico-educative, psicologiche;
- laureate di I livello in ambiti disciplinari afferenti alle aree sociali, pedagogico-educative, psicologiche con documentata esperienza biennale nel settore;

Il Coordinatore sarà incaricato dei rapporti istituzionali e non con l'ambito Territoriale N. 26 anche in relazione alle trasmissioni agli Enti collegati.

Articolo 11. Obbligo di formazione del personale

L'Aggiudicatario dovrà garantire la formazione continua per le operatrici impegnate nel Centro, secondo le indicazioni del Piano Strategico Nazionale sulla violenza maschile contro le donne.

Articolo 12. Progetto di gestione

Il progetto di gestione deve tenere conto dei seguenti elementi:

1. Analisi del contesto territoriale in cui il Centro Antiviolenza è inserito.
2. Descrizione degli interventi offerti in relazione ai servizi minimi garantiti indicati all'articolo 5 del presente Capitolato.
3. Attività di prevenzione e sensibilizzazione sulle tematiche delle discriminazioni e

della violenza di genere in relazione alle attività previste all'articolo 6 del presente Capitolato.

4. Modalità di realizzazione e gestione del servizio, anche in relazione a ruoli e funzioni del personale, calendario di apertura (giorni e orari) del Centro Antiviolenza.
5. Strumenti e modalità di auto valutazione delle attività del Centro Antiviolenza e dellavoro di équipe.
6. Attività e modalità di pubblicizzazione dei servizi offerti dal Centro.
7. Indicazione del personale con adeguata professionalità, formazione ed esperienza, da evidenziare nei singoli curricula, esclusivamente per il personale incaricato della prestazione del servizio.
8. Rete territoriale da realizzare con stakeholders istituzionali e del terzo settore, nonché realtà private e/o associazioni di categoria con riferimento ai percorsi di formazione professionale e reinserimento lavorativo, impegnati nel sostegno alle donne vittime di violenza, sulla base di protocolli operativi sottoscritti o da sottoscrivere.
9. Piano finanziario con indicazione della ripartizione tra spese del personale (tipologia contratti e/o forme di collaborazione), spese generali, allestimento e organizzazione attività comunicazione e/o iniziative aperte al territorio.

Altre proposte, argomentate in maniera approfondita e che potranno essere realizzate nella gestione del servizio, verranno considerate come servizi aggiuntivi con particolare riferimento al contesto territoriale in cui è inserito il Centro Antiviolenza.

Articolo 13. Criteri di valutazione della proposta progettuale

Una commissione tecnica appositamente nominata valuterà le proposte secondo i criteri e i punteggi indicati nel disciplinare di gara.

A ciascuno degli elementi qualitativi e relativi sub-criteri, è assegnato un punteggio discrezionale da parte di ciascun commissario, attribuendo un coefficiente variabile da zero ad uno, in applicazione del metodo aggregativo compensatore.

Non saranno considerate valide le proposte che non avranno conseguito il punteggio minimo complessivo di punti 60/100.

Articolo 14. Ruoli e competenze

La Stazione Appaltante indicherà un proprio RUP incaricato di intrattenere con l'operatore economico ogni rapporto ufficiale. In particolare, il Responsabile verificherà il regolare svolgimento del servizio, comunicherà ogni decisione in materia di strategie operative, darà il proprio benestare alla liquidazione delle competenze. L'aggiudicatario è responsabile del servizio oggetto dell'appalto e provvederà all'esecuzione di tutto quanto previsto nel contratto, come descritto nel presente Capitolato e comunque secondo le normative.

Articolo 15. Allestimento struttura.

Le strutture, in quanto già operative sono già allestite e dotate di arredi e attrezzature

informatiche e telefoniche per lo svolgimento del servizio. Ogni fornitura mancante, dovrà essere messa a disposizione dall'operatore economico aggiudicatario.

Articolo 16. Disciplina per l'uso dei locali e delle attrezzature

L'Aggiudicatario dovrà:

- assicurare l'ordinaria manutenzione per quanto attiene il decoro, la pulizia, la buona conservazione dei locali, degli arredi, degli spazi interni ed esterni utilizzati dal Centro e tutto ciò che è strettamente collegato all'uso della struttura;
- farsi carico dei servizi di pulizia quotidiani;
- provvedere all'acquisto del materiale necessario al funzionamento del Centro (cancelleria, spese postali, materiale di pulizia, ecc...).

Articolo 17. Riconsegna dei locali

Alla scadenza del periodo di gestione del servizio i locali e gli spazi assegnati dovranno essere riconsegnati in perfetto stato.

Qualora dovessero rendersi necessari ripristini, riparazioni o sostituzioni, l'Amministrazione provvederà in tal senso rivalendosi anche sulle somme da liquidare, ove l'operatore non provveda direttamente nei termini che saranno imposti.

Articolo 18. Utenze e oneri condominiali

L'Aggiudicatario dovrà provvedere, eventualmente, al pagamento delle utenze necessarie per l'attivazione del numero dedicato.

Articolo 19. Sopralluogo

Ai fini del monitoraggio della qualità del servizio e della verifica del corretto svolgimento delle attività, il RUP e/o il Coordinatore dell'Ambito Territoriale N. 26 potrà effettuare senza preavviso sopralluoghi presso il CAV, indagini di rilevazione della soddisfazione delle utenti, nel rispetto del diritto alla riservatezza delle stesse.

Articolo 20. Comunicazione

I materiali cartacei e/o digitali di comunicazione (locandine, volantini, manifesti) e ogni altra iniziativa volta alla divulgazione dei servizi offerti e le attività organizzate dal Centro dovranno riportare il logo dell'Ambito Territoriale N. 26.

Ogni materiale di comunicazione, cartaceo e/o digitale, dovrà essere visionato dal RUP della procedura e/o dal Coordinatore dell'Ambito Territoriale N. 26 che darà il nulla osta per il suo utilizzo.

Articolo 21. Proroga

Prima della scadenza del relativo contratto, qualora se ne presenti necessità, l'Amministrazione potrà richiedere all'operatore economico la prosecuzione delle prestazioni previste dal contratto, agli stessi patti e condizioni, per il tempo strettamente necessario all'espletamento delle procedure che verranno fissate per la nuova gestione. La

proroga del servizio è subordinata alla verifica del corretto svolgimento del servizio stesso, così come disciplinato negli atti.

Articolo 22. Subappalto

Non è consentito il subappalto del servizio.

Articolo 23. Norme di sicurezza

Tutte le attività previste per l'esecuzione del servizio dovranno svolgersi nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti, compreso il D.lgs. 81/2008 e ss.mm.ii. in materia di prevenzione degli infortuni e di igiene del lavoro e, in ogni caso, in condizioni di permanente sicurezza e igiene.

Articolo 24. Pagamenti

Ai sensi della Legge n.136/2010 e s.m.d. tutti i movimenti finanziari relativi alle attività del servizio dovranno essere registrati ovvero con strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni effettuate.

Il pagamento dei compensi verrà effettuato previo ricevimento di regolare fattura elettronica e dettagliata rendicontazione.

Inoltre, dovranno essere presentati:

- relazione tecnica e esplicativa delle attività svolte e delle spese sostenute;
- numero delle donne seguite per ogni bimestre;
- rilevazione delle presenze del personale.

Articolo 25. Responsabilità e obblighi dell'operatore

L'operatore, in quanto incaricato della gestione operativa del servizio, è responsabile per infortuni o danni arrecati a persone o cose e risponderà direttamente e indirettamente di ogni danno anche in relazione all'operato del suo personale, incluse le volontarie e le tirocinanti, nel corso dell'espletamento dei servizi e in conseguenza di qualsiasi danno che potrà derivare alla Stazione Appaltante, alle utenti del servizio, a terzi e a cose. Per tutto il periodo di svolgimento del servizio l'Aggiudicatario dovrà adottare tutte le cautele necessarie, con l'obbligo di sollevare l'Amministrazione da azioni legali e richieste risarcitorie per danni avanzate da terzi.

Articolo 26. Oneri assicurativi e previdenziali

L'operatore dovrà produrre, entro quindici giorni consecutivi decorrenti dalla data di sottoscrizione del contratto, a pena di decadenza, apposita polizza assicurativa ai fini della copertura della responsabilità civile per tutti i danni cagionati a terzi durante i predetti servizi, stipulata presso primaria compagnia di assicurazione e riferita specificatamente ai servizi oggetto del presente Capitolato, con espressa conferma di copertura sia dei danni subiti sia provocati a terzi dagli assistiti. È a carico dell'operatore economico ogni onere assicurativo e previdenziale riguardante il proprio personale, incluse le volontarie e le tirocinanti, impegnate nelle attività previste.

L'operatore economico sarà tenuto, ai sensi di legge, all'osservanza di tutte le norme in materia di tutela dei lavoratori. A tale scopo la Stazione Appaltante verificherà la regolarità contributiva mediante la richiesta del DURC.

Articolo 27. Trattamento dati e obblighi dell'operatore

I dati forniti dai concorrenti sono raccolti e trattati esclusivamente per lo svolgimento delle procedure di gara e per gli eventuali atti successivi.

Il conferimento di tali dati, compresi quelli giudiziari ha natura obbligatoria, connessa all'adempimento di obblighi di legge, regolamenti e normative comunitarie in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture. Il trattamento dei dati avverrà secondo i principi indicati dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016.

I dati forniti dai concorrenti potranno essere comunicati ad altre strutture interne alla Stazione Appaltante, per le attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti. Per il trattamento dei dati personali relativi alla gestione del servizio, si rimanda a quanto sarà previsto nel contratto.

Il Titolare dei dati delle donne è l'Ambito Territoriale N. 26, al termine del servizio l'Aggiudicatario è tenuto a consegnare i fascicoli personali, contenenti i dati delle donne, all'Amministrazione.

Articolo 28. Disposizioni finali

Come previsto, l'individuazione definitiva dell'operatore economico con cui stipulare il contratto è subordinata alla verifica da parte della Stazione Appaltante, tramite sistema AVCpass, del possesso dei requisiti dichiarati dall'operatore.

Tutte le controversie eventualmente insorgenti tra le parti saranno di competenza, in via esclusiva, del Foro di Nola.

Il Rup
Angela D'Orio